

NOTIZIE SUGLI AUTORI

MARIA TERESA ARFINI è assegnista di ricerca nell'Università della Valle d'Aosta. È docente di discipline pedagogico-musicali nelle Università della Valle d'Aosta e di Urbino. Tra le sue pubblicazioni, una monografia su Felix Mendelssohn e una sul contrappunto nella musica pianistica di Robert Schumann.

LUCA AVERSANO, professore associato di Musicologia e Storia della musica nell'Università di Roma Tre, si è addottorato in Musicologia nell'Università di Colonia con una tesi sulla diffusione della musica strumentale austro-tedesca in Italia nel primo Ottocento. Dall'ottobre 2000 è direttore musicale e responsabile artistico dell'Orchestra dell'Università di Parma. Nel luglio 2012 è stato insignito del Premio "Ladislao Mittner" per le discipline musicologiche.

C. MATTHEW BALENSUELA è professore di Musica nella DePauw University (Greencastle, Indiana). Ha fondato e diretto il «Journal of Music History Pedagogy» (<http://www.ams-net.org/ojs/index.php/jmhp/>). Ha pubblicato *Music Theory from Boethius to Zarlino: a Bibliography and Guide* (2008), l'edizione critica dell'*Ars cantus mensurabilis mensurata per modos iuris* (1994), e numerosi articoli sulla storia della musica antica e sulla teoria musicale per il *New Grove Dictionary of Music and Musicians* e per «Acta musicologica».

MATTEO BROGGINI insegna italiano L2 nel Fashion Institute of Technology di New York / Politecnico di Milano e nel Centro di lingua e cultura italiana per stranieri di Milano, dove svolge anche attività di ricerca e formazione per docenti. È membro affiliato del centro FLAME (Film, Language and Media in Education) della Manchester Metropolitan University.

MATTEO CASARI è ricercatore nel Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, dove insegna Teatri in Asia e Organizzazione ed economia dello spettacolo. Nel 2010 ha fondato, con Giovanni Azzaroni, la rivista online «Antropologia e Teatro» e nel 2012, con Gerardo Guccini, la collana online «Arti della performance: orizzonti e culture». Si occupa prevalentemente di tradizioni teatrali asiatiche, con particolare riferimento alla scena giapponese e degli aspetti performativi nel contesto delle tradizioni popolari italiane.

FABRIZIO DELLA SETA è professore ordinario nel Dipartimento di Musicologia e Beni culturali dell'Università di Pavia, sede di Cremona, ed è responsabile del curriculum musicologico del Dottorato di ricerca in Scienze del testo letterario e musicale. In ambito storiografico, oltre a numerosi saggi, ha pubblicato *Italia e Francia nell'Ottocento* (1993) e *Beethoven: Sinfonia Eroica. Una guida* (2004). Ha cu-

rato edizioni di opere di Verdi, Rossini e Bellini ed è condirettore dell'Edizione critica delle opere di Vincenzo Bellini (Milano, Ricordi).

PAOLO FABBRI è ordinario di Storia della musica moderna e contemporanea nell'Università di Ferrara. Dirige la Fondazione Donizetti di Bergamo e presiede l'Edizione Nazionale delle Opere di Donizetti; dirige il periodico «Musicalia» e fa parte del direttivo del «Saggiatore musicale», dei comitati scientifici delle Edizioni Nazionali delle Opere di Andrea Gabrieli, Pergolesi, Bellini, e del progetto europeo “Die Oper”.

GIOVANNI GIURIATI insegna etnomusicologia nell'Università di Roma “La Sapienza” ed è direttore dell'Istituto interculturale di Studi musicali comparati della Fondazione “Giorgio Cini” di Venezia. Conduce ricerche sulle musiche del sud-est asiatico (Cambogia, Indonesia) e dell'Italia meridionale (Campania).

EDMUND J. GOEHRING è professore associato di Storia della musica nella University of Western Ontario. Ha pubblicato saggi sul *Don Giovanni* in «Publications of the Modern Language Association» (2005), sulle *Nozze di Figaro* nel «Saggiatore musicale» (2011) e sull'*Otello* di Verdi in «Studi verdiani» (2014).

LEVON HAKOBIAN (AKOPJAN) dirige il Dipartimento di Teoria musicale dell'Istituto statale degli Studi sull'arte di Mosca. È membro del comitato direttivo della rivista online «Art of Music: Theory and History» (<http://sias.ru/publications/magazines/musik/>) e della serie “New Collected Works of Dmitri Shostakovich” (Mosca, DSCH Publishers). Tra le sue principali pubblicazioni, *The Analysis of Profound Structure in Musical Texts* (1995), *Music of the Soviet Age, 1917-1987* (1998), la traduzione russa del *Grove's Concise Dictionary of Music and Musicians* (2001 e 2007), *Shostakovich: an Essay in the Phenomenology of his Work* (2004), *Mozart: a Guide-Book* (2006), *Music of the 20th Century. A Concise Encyclopaedia* (2010).

LEO IZZO si occupa di didattica della musica, storia del jazz e musica del Novecento. Insegna Musica nella Scuola secondaria di primo grado, Storia del Jazz nel Conservatorio di Ferrara ed è consulente per INDIRE sull'uso della tecnologia nella didattica della musica. Ha pubblicato saggi su Bruno Maderna, Jelly Roll Morton e sulla recezione del jazz. Lavora all'edizione in facsimile degli schizzi di Edgard Varèse per il *Poème électronique*, argomento su cui ha pubblicato un articolo nel «Saggiatore musicale» (2015).

ELENA PETRUŠANSKAYA-AVERBAKH, musicologa e membro dell'Unione dei compositori della Russia, lavora nel Dipartimento delle Arti mediali dell'Istituto statale degli Studi sull'arte di Mosca. Tra le sue numerose pubblicazioni scientifiche, una monografia su Joseph Brodskij (2004; 2007) e una su Glinka (2009).

CESARINO RUINI è professore straordinario di Storia della Musica medievale e rinascimentale e Paleografia musicale nell'Università di Bologna. Svolge ricerche e studi sulla trattatistica musicale medievale e sulla tradizione del canto liturgico della chiesa latina. È membro del Comitato direttivo del «Saggiatore musicale» e dirige la collana «Le regole della musica», dedicata alla traduzione commentata con testo originale a fronte dei principali trattati di teoria musicale medievali (Firenze, Edizioni del Galluzzo).

SVETLANA SAVENKO insegna Musica russa nel Conservatorio di Mosca. Ha pubblicato saggi in russo, inglese e tedesco sulla musica del Novecento e in particolare su Stravinskij. È attiva anche come cantante, specializzata nella musica da camera contemporanea.

PAOLO SOMIGLI è ricercatore di Musicologia e Storia della musica nella Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, dove insegna Musicologia, musica e didattica e tiene laboratori di alfabetizzazione musicale e di musica e movimento. Conduce una ricerca sulle prime traduzioni italiane degli scritti di Schönberg. Ha pubblicato *La schola fiorentina* (2011), *Didattica della musica: un'introduzione* (2013), *Sociology of Music and Its Cultural Implications* (con I. Riccioni, 2015), che conclude una ricerca triennale sulla musica in Alto Adige, nonché saggi e articoli in riviste specialistiche e in volumi. È pianista.

IRINA SUSIDKO, dottore di ricerca in Musicologia, dirige il Dipartimento di Musicologia analitica nell'Accademia di Musica «Gnessin» di Mosca, dove insegna Storia dell'Opera e Analisi musicale. Ha svolto attività di ricerca nel Forschungsinstitut für Musiktheater di Bayreuth e nell'Università di Napoli. Tra le sue pubblicazioni, *Italian Opera in 18th Century* (1998, 2004) e *Mozart and His Time* (2008), entrambe con P. Lutsker, oltre a saggi di argomento pedagogico-didattico.

PHILIP TAYLOR lavora nella Royal Holloway, University of London. Dal 2012 al 2015 è stato lettore in Musica nel KM Music Conservatory di Chennai, India. Ha insegnato nell'Università di Lancaster e nella Open University and Harlaxton College. Svolge ricerche sulla musica rinascimentale inglese, in particolare su William Byrd, sulle cui canzoni profane ha svolto il suo dottorato a Lancaster (2008).

CATHERINE VICKERS, canadese, ha studiato a Hannover. Vincitrice del Concorso Pianistico Internazionale «F. Busoni» (1979) e della Sydney International Piano Competition (1981), dopo aver insegnato nella Folkwang Universität der Künste di Essen, è ora docente di pianoforte nella Hochschule für Musik und Darstellende Kunst di Francoforte sul Meno. Svolge intensa attività concertistica in Europa, Asia e nelle Americhe. È direttore artistico del festival *Piano+*

Music for Piano and Electronics di Karlsruhe Sono stati recentemente pubblicati i primi due volumi del suo metodo pianistico *The Listening Hand* (Schott), una raccolta di esercizi specifici per l'interpretazione della musica contemporanea.